

# Rumore in città, un piano per i 174 punti critici

CLACSON, cantieri e musica che esce dai locali notturni, in città l'inquinamento acustico supera i livelli consentiti dalla legge. Sono 174 i luoghi a rischio, individuati da Palazzo Marino. E se il frastuono della strada infastidisce di giorno come di notte, con un viaggio sui vagoni della metropolitana muniti di rilevatore acustico, vi mostriamo come anche sotto terra la musica non cambia. Il Comune stende un "Piano di azionamento acustico" per classificare le zone a seconda dei decibel consentiti.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III

## Via al piano antirumore in città 174 luoghi a rischio

*L'assessore Croci: c'è la mappa, ora interveniamo*

**Ricerca affidata alla Bicocca. Già ora i vigili rilevano valori alti anche presso gli ospedali**

TERESA MONESTIROLI

INGORGHI e clacson di giorno, marmitte truccate e schiamazzi la notte. E ancora lo sferragliare del tram, le vibrazioni della metropolitana, i cantieri, la musica che esce dai locali notturni, la pulizia della strada, il camion che ritira il vetro per la raccolta differenziata. Rumori che sembrano lontani in questi giorni agostani, ma fin troppo consueti per chiunque abiti in città. Suoni spesso al di sopra delle soglie consentite dalla legge a cui le orecchie dei milanesi hanno fatto l'abitudine.

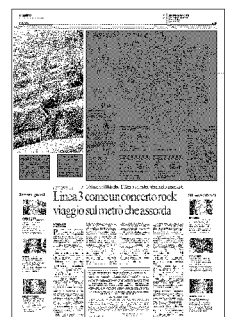
È l'inquinamento acustico: difficile definirlo (almeno finora), impossibile sfuggirne. Eppure i limiti massimi di esposizione al rumore sono stati fissati nel 1991 con un decreto del presidente del Consiglio, seguito quattro anni dopo da una legge quadro che stabilisce la norma-

tiva di riferimento. Solo oggi, molti anni in ritardo, il Comune è pronto ad applicarla. Anche in vista del diktat dell'Unione europea che ha chiesto di abbattere di 10-20 decibel il rumore delle grandi città entro il 2020.

Qui il primo passo è stato compiuto. Dopo mesi di lavoro, Milano ha per la prima volta il suo "Piano di azionamento acustico": una mappa che classifica il territorio in zone acusticamente omogenee (unità di misura minima è l'isolato), assegnando a ogni area il limite massimo di decibel stabilito dalla legge (50-70 di giorno, 40-70 la notte). «Il piano è il risultato di un lavoro minuzioso — spiega l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci — il territorio è stato catalogato in base alle attività presenti: scuole, ospedali, residenze per anziani, attività commerciali, industrie e così via. Questa è solo la prima fase, la seconda sarà quella del risanamento acustico con l'individuazione degli interventi necessari per diminuire il rumore laddove è superiore ai limiti consentiti».

Fatte sei le classi di riferimento (dall'area «particolarmente protetta» perché ospita scuole o

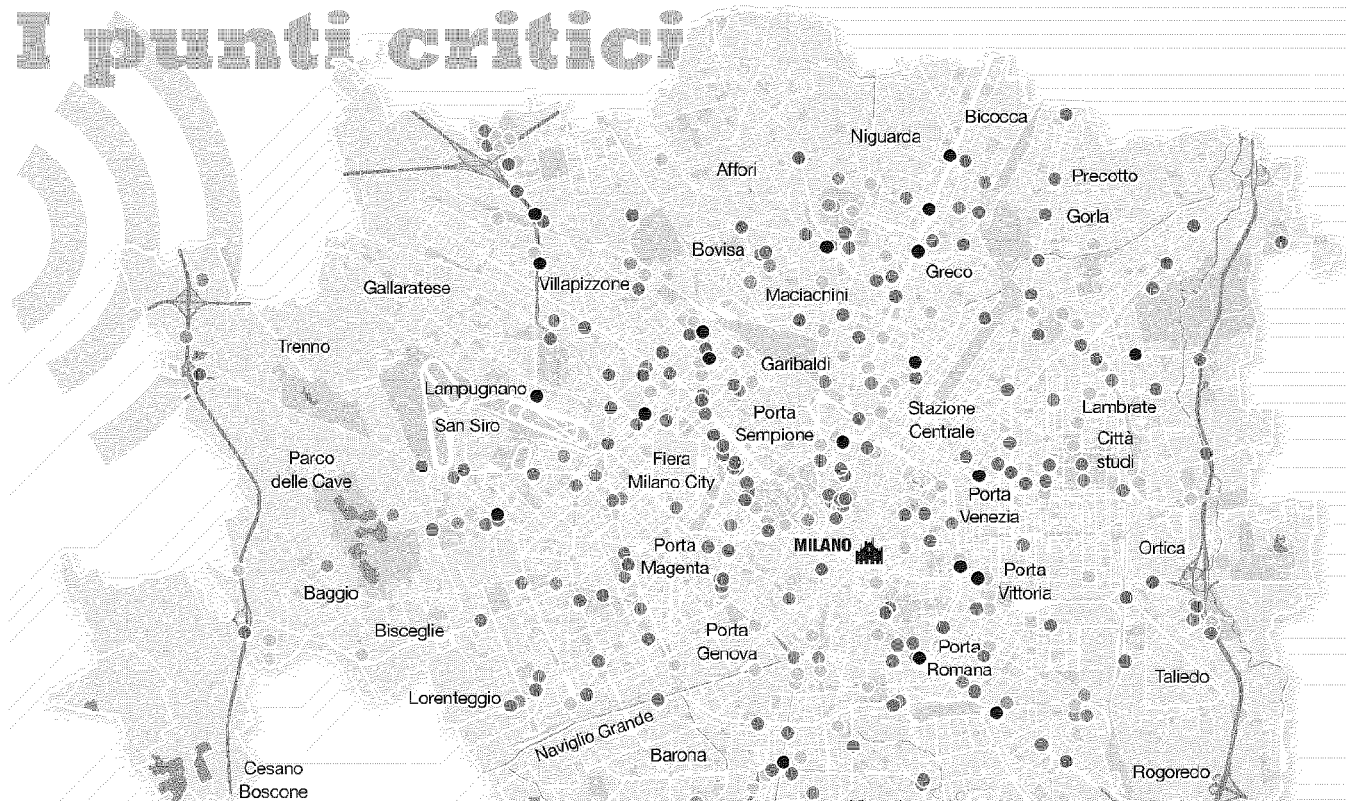
ospedali a quella «esclusivamente industriale»), si scopre che l'85 per cento della città appartiene alla classe «area di intensa attività umana» a cui corrisponde un limite di rumore pari a 65 decibel di giorno (dalle 6 alle 22) e di 55 la notte. Tetto più



volte sforato. Lo stesso Comune ha già identificato 174 punti critici: incroci, tratti di strade, interi isolati dove il fracasso è eccessivo, cioè supera i valori consentiti, e quindi richiede al più presto un intervento. Succede nel quadrilatero della moda (tra via Manzoni, via della Spiga e via Montenapoleone), all'ospedale San Raffaele, nelle strade intorno alle università a Città Studi e in quelle che circondano il Palazzo di Giustizia, via Crivelli e via Giussani a due passi dall'ospedale Paolo Pini e dalla clinica Madonnina, solo per citare alcuni luoghi.

Per conoscere nel dettaglio il volume della città, però, ci sarà da aspettare ancora un mese, quando sarà terminato il monitoraggio che il Comune ha affidato all'università Bicocca. Ma un'indagine dei vigili urbani, condotta da gennaio ad oggi, già mostra numerosi punti deboli. Su 3829 controlli, infatti, sono 21 quelli che mostrano un livello di rumore tra 80 e 95 decibel (decisamente al di sopra del consentito), 38 tra 75 e 80 e ben 108 tra 70 e 75. Particolarmente critica l'area dove passano i binari delle ferrovie Nord, Brera, Corso Como e la zona intorno all'ospedale Fatebenefratelli, l'incrocio tra via Francesco Sforza e corso di Porta Romana e corso XXII Marzo.

# I punti critici



## I LUOGHI A RISCHIO

### CLASSE 1

**Aree particolarmente protette**  
 LIMITE DI LEGGE DIURNO 50    LIMITE DI LEGGE NOTTURNO 40

Ore 6.00 - 22.00    Ore 22.00 - 6.00

**Ospedali:** via Crivelli, via Giussani, via Parenzo, San Raffaele

**Scuole:** via Zante, via Mecenate

**Zona universitaria:** Città Studi

### CLASSE 2

**Aree prevalentemente residenziali**  
 DIURNO 55    NOTTURNO 45

Via Senato, via Della Spiga, via Santo Spirito, via Montenapoleone, via Manzoni

Area intorno al tribunale: via Sant'Antonio, via Freguglia, via San Barnaba, via Commedia

Tratti di via Novara, via Zoia e via Fratelli Zoia

Tratti di viale Fulvio Testi e via Suzzani

Tratti di viale Enrico Fermi, via Seregno, via Gaeta, via Sand

### CLASSE 3

**Aree di tipo misto**  
 DIURNO 60    NOTTURNO 50

Naviglio Grande tra via Pestalozzi e via Ponti

via Veno, via Salico, via Pietrasante, via Ripamonti, via Asturia

**Bovisa:** l'area intorno al Politecnico

### CLASSE 4

**Aree di intensa attività umana**  
 DIURNO 65    NOTTURNO 55

via Pitteri, via Rubattino, tangenziale est e ferrovia

via Hermada, via Graziano

Imperatore, via Boccelli, via Pasta

### CLASSE 5

**Aree prevalentemente industriali**  
 DIURNO 70    NOTTURNO 60

via Del Vaga, Giovanni Da Udine, via Breme, via Oriani, tratti di viale Certosa (tutte aree a contatto con altre in classe 3)

OSPEDALI, SANITÀ  
 SCUOLE E UNIVERSITÀ

## I VALORI DIURNI SULLA MAPPA IN DECIBEL

- DA 80 A 95 (es. camion pesante)    21 LUOGHI
- DA 75 A 80 (es. aspirapolvere)    38 LUOGHI
- DA 70 A 75 (es. rancio alta)    108 LUOGHI
- DA 65 A 70 (es. ristorante)    95 LUOGHI
- DA 60 A 65 (es. conversazione)    50 LUOGHI
- DA 44 A 60 (es. biblioteca)    25 LUOGHI

CONTRASTI.IT

## L'assedio

Auto e bus in colonna: per ridurre il rumore in città il Comune ha realizzato una mappa dei punti critici e assieme alla Bicocca darà il via ai rilevamenti scientifici e agli interventi correttivi